



## ASSOCIAZIONE MALATI DI RENI O.N.L.U.S.

C/o Servizio di Nefrologia e Dialisi  
Ospedale S. Spirito  
00193 ROMA – LUNGOTEVERE IN SASSIA, 1  
☎ 06 6835.2552-1

CONTO CORRENTE POSTALE N. 70769005  
WEB: [www.malati direni.it](http://www.malati direni.it) E-mail: [assreni@tiscali.it](mailto:assreni@tiscali.it)



### Fax composto di 2 pagine

On. Augusto Battaglia  
Assessore Regionale alla sanità  
fax 0651684751

Dott. Valentino Mantini  
Dirigente area 4A/09 Soggetti deboli ed  
integrazione Socio Sanitaria  
Fax 0651684974

Dottor Giovanni Di Pilla  
Direttore generale ASL RM G  
fax 0774331809

Oggetto: ASL Roma G applicazione DGR 1614/2001, rimborso spese di viaggio pazienti in dialisi, trasmissione della lettera della società Soccorso Guidonia Montecelio Croce Blu

La ASL RM G si sta distinguendo, tra le ASL, per i ritardi accumulati nel rimborsare le spese di viaggio per gli emodializzati, previsti con cadenza mensile, così come stabilito con Delibera di Giunta Regionale 1614/2001.

Da oltre 6 mesi la ASL non eroga più, e le società cooperative e associazioni che effettuano il trasporto non sono più nelle condizioni di continuare solo accettando la delega del paziente per incassare direttamente dalla ASL.

Soccorso Guidonia Montecelio Croce Blu che soprattutto trasporta pazienti con autoambulanza ha inviato a tutti i trasportati la lettera, allegata, dove comunica che dal Primo aprile non accetterà più le deleghe e, di conseguenza, continuerà il trasporto solo ai pazienti che saranno in grado di anticipare i soldi, ovvero, per il trasporto mensile in autoambulanza dai 1.500 ai 2.000 euro circa a secondo del servizio erogato.

Scrivente associazione da mesi, inascoltata, sollecita per iscritto e con numerose telefonate, un intervento della direzione generale della ASL RM G affinché si poteva, ma soprattutto doveva, evitare di arrivare a queste estreme decisioni che metteranno in seria difficoltà pazienti e familiari, ma, soprattutto si è creato un precedente per tutte le altre società che operano nella ASL.

Soluzione che neanche tanto velatamente viene auspicata anche dalla ASL, in quanto alle centinaia di telefonate dei pazienti più bisognosi, ovvero, di quanti usufruiscono di società di trasporto, effettuate a tutti gli uffici preposti, spesso è stato risposto che devono anticiparsi le spese ed aspettare i tempi di rimborso della ASL, dimenticando che esiste una normativa regionale chiara.

Scrivente Associazione richiede un intervento urgente dell'Assessore Regionale alla Sanità e dell' Area Soggetti Deboli presso la direzione generale della ASL RM G affinché proceda a saldare i debiti accumulati con i malati cronici, che la ASL di doti di un efficace sistema per l'erogazione dei rimborsi, ma soprattutto che dal Primo aprile sia in grado di assicurare il servizio con i propri mezzi di trasporto, che ci auspichiamo siano prontamente disponibili, affinché nessun paziente resti senza assistenza.

Nella attesa di sollecito riscontro, distinti saluti.

Roma 31 marzo 2008

Roberto Costanzi  
Segretario Generale

Recapiti brevi  
Fax 069638058  
3383417734

## Soccorso Guidonia Montecelio

Guidonia, 25 marzo 2008

Ai sigg.ri  
Pazienti in dialisi

Cara/o amica/o,

sono ben note a tutti le difficoltà economiche verificatesi all'interno del nostro sistema sanitario ed in particolare nell'ambito della Regione Lazio.

Dette difficoltà si stanno via via estendendo anche con riguardo all'erogazione dei servizi primari quale il servizio a Te prestato.

Ancorché la normativa preveda un rimborso, per detto servizio, nel tempo massimo di giorni 60, l'Azienda ASL di appartenenza, in possesso della Tua delega all'incasso, non ci riversa nei tempi suddetti il rimborso ottenuto ed è in grave arretrato con i pagamenti ormai da molti mesi.

La nostra struttura, ancorché associazione di volontariato, va incontro quotidianamente a costi vivi quali carburante, assicurazione, manutenzione mezzi, imprevisti vari, che richiedono esborsi notevoli a fronte del servizio a Te prestato.

In questa difficile, ma realistica, situazione con nostro grande rammarico dobbiamo comunicarti che dal prossimo 1 aprile 2008 non saremo più in grado di anticipare somme per il servizio a Te prestato, ed è per questo, pertanto, che ci vedremo costretti a restituire la delega a suo tempo conferita per l'incasso e richiedere ai singoli pazienti la corresponsione diretta dell'indennizzo previsto per l'espletamento del "Servizio Dializzati".

Ben consapevoli della sconfitta del servizio sociale siamo altrettanto certi che capirai la nostra difficile, quanto ineluttabile, scelta.

Restando sempre e comunque a disposizione per qualsiasi Tua necessità porgiamo cordiali saluti.



Il Direttivo